

2.° HAI-NAN: ha 75 leghe di lunghezza e 60 di larghezza; l'aria è malsana, e le acque cattive; ha molti abitanti, ai quali somministra riso, tutti i frutti della Cina, zucchero, tabacco, cotone, ogni specie di salvaggina, indaco, pesce, ecc. Vi si trovano miniere d'oro, una specie di pietra azzurra che serve a colorare la porcellana, legno color di rosa incorruttibile e legno d'aquila. Nelle montagne del centro soggiorna un popolo indipendente, col quale è proibito ai Cinesi il trattare, e non è lecito neppure di comperare l'oro delle loro miniere.

3.° L'isola FORMOSA: il suo vero nome è TAI-UANG. Gli Europei incantati dalla bellezza della sua parte orientale la chiamarono *Formosa*. Sta sotto il tropico, divisa in due da una catena di monti. È abitata dagli originari e da una colonia Cinese, che ne ha scacciati gli Olandesi quivi stanziati. I primi sono ancora quasi nello stato selvaggio, quantunque tributari de' Cinesi, da' quali hanno preso la religione, la scrittura ed il linguaggio. Tentarono molte volte di recuperare la libertà, ma fin' ora senza effetto. Nel 1782 la popolazione di quest'isola era di 8 milioni di abitanti; il mare essendosi elevato ad una grande altezza, inondò tutte le parti basse, ed annegò gli abitanti. Formosa ha 90 leghe di lunghezza e 50 di larghezza; è fertile in grani, riso, frutta, seta e cotone. Il suo commercio è fiorente. Havvi una guernigione di 10,000 Cinesi. La capitale è *Tai-Uang*, che ha un porto ed una cittadella chiamata dagli Olandesi il *forte di Zelanda*.

PAESI UNITI O TRIBUTARI.

1.° La MANTCIURIA o TATARIA CINESE ORIENTALE. Questa contrada, posta fra i 42.° e 55.° gradi di latitudine N. ed i 120.° e 140.° di longitudine E., è irrigata dall'Amur, o fiume Saghalian, uno dei più grandi della terra: la sua temperie, e le produzioni sono quasi come quelle di Francia secondo il La Perouse che ha esplorato le coste di quel bel paese poco finora conosciute. Essa è abitata dai Mantiù i quali s'impadronirono della Cina e le diedero imperatori. Questi popoli discesi immediatamente dagli Sciti professano lo sciamanismo; ma non hanno templi. La Mantciuria è circoscritta al N. dalla Siberia e dal mar d'Okhotsk, all'E. dal mar del Giappone e dal mar Saghaliano, al S. dalla Corea, e all'O. dalla Siberia e dal Mogol.

La Mantciuria è divisa in tre governi: 1.° Quello di Chin-yang, colla capitale dello stesso nome in cinese, ma che i Mantiù chiamano Mukden, possiede il mausoleo di Kunchi, conquistatore della Cina, e capo della stirpe regnante. Il suolo fertilissimo abbonda di grani, frutti, legumi e *ginseng*. Dipende da questo governo l'isola o la penisola di Tchoka, chiamata dai Russi isola Saghaliano: questa gran contrada è stata scoperta dal La Perouse che la riguardava come un'isola. Viaggiatori più moderni assicuraron che questa terra è attaccata al continente da un angusto istmo; è disgiunta dall'isola di Iesso, colonia giapponese, per un piccolo stretto che porta il nome dell'illustre navigatore La Perouse. Gli abitanti fanno qualche commercio col Giappone, coi Cinesi e coi Russi. Il centro del paese è montagnoso e boschivo; in generale sembra fertilissimo. Secondo il La Perouse gli originari sono di una razza particolare differentissima dai Mantiù e dai Cinesi. 2.° Il governo di Kiren-Ula: la capitale chiamata *Kien*, è collocata sul Songari, riviera che sbocca nell'Amur. Ha questo governo verso il nord molte foreste ricche di piante medicinali, e al sud molte città. 3.° Quello di Tschichar: la capitale dello stesso nome è una città nuovamente fondata; questo è luogo d'esilio per i Cinesi; il territorio somministra belle pellicce. Chiamasi pure questa provincia Dauria Cinese, per distinguerla dalla Dauria Russa, da cui la separa all'occidente l'Argun.

2.° La MONGOLIA o TATARIA CINESE OCCIDENTALE, fa parte d'un immenso piano alpino, che può riputarsi come uno dei luoghi più alti della terra, sostenuto da enormi montagne contigue: è desso pure diviso da altre montagne e dal vasto deserto di Shamo. Più non trovasi colà né acqua né vegetazione: senza il soccorso del cammello, quell'immensa solitudine sarebbe impraticabile; alcuni *oasi* tuttavia vi si vedono qua e là. È posto questo vasto deserto fra i 38.° e 50.° gradi di latitudine N. ed i 90.° e 120.° di longitudine E. La Mongolia è circoscritta al N. dalla Russia asiatica, all'E. dalla Mantciuria, al S. dalla Cina e all'O. dalla Calmucchia. Trovansi al sud nel paese degli Elenti molti laghi, fra' quali il lago Azzurro, o Kokonor, il quale è grandissimo, e contiene molte isole. I Mogolesi sono piccoli e brutti, ma dotati d'una vista penetrantissima; sono docili, ospitali, operosissimi, e seguono la religione del Tibet: nessuna città del Mogol merita che se ne faccia menzione, perchè la maggior parte non sono che accampamenti d'inverno, i quali cambiano sovente di stazione, essendo quasi tutti i Mogolesi un popolo errante.

3.° La CALMUCHIA, suddivisa in Piccolo Tibet, Piccola Bucharia, Sungaria, ecc.: è circoscritta al N. dalla Russia d'Asia, all'E. dalla Mongolia, al S. dal Tibet, e all'O. dalla Tataria detta indipendente. Ha pianure fertili e vasti deserti; racchiudono i suoi monti qualche miniera; vi si trovano molte piante aromatiche. Commerciano gli abitanti colle vicine contrade. *Yarkand*, sulla riviera dello stesso nome, è la città principale; le altre città sono: Chializ, chiamata dai Turchi Haraschar, o Città Nera; Turfan, città considerevole, emporio delle mercanzie della Persia e della Cina; Hamil, capitale di una provincia da lungo tempo tributaria della Cina, secondo il Du Halde: questa città è popolatissima ed ha due belle porte; giace presso al gran deserto di Cobi; Cachgar, città commerciante. Il clima della Calmuchia è freddissimo, ma bello: il suolo è assai fertile nella parte settentrionale, ma quasi senza coltura. I Calmuchi, che sono un ramo dei Mogolesi, passano la vita a scorrere quel vasto territorio. Alcuni sono Maomettani, ma il maggior numero segue lo sciamanismo. Hanno il naso piccolo, piatto e schiacciato verso la fronte, il mento corto e le gote prominenti, le labbra grosse e le orecchie enormi e staccate dalla testa, ciò che congiunto ad una carnagione rossa, ad una mezzana statura e ad un'eccessiva sordidezza li rende spaventevoli nell'aspetto. Compensano eccellenti doti quegli esterni difetti: sono affabili, ospitalieri, generosi; hanno abiti di pelle e quasi alla foggia di quelli de' Polacchi, e le tende sono fatte della stessa materia con molta industria. Numerose gregge di renni, pecore, e mandre di cavalli ne formano, colla rendita della pesca e della caccia, le principali ricchezze. Le leggi sono sagge ed eccellente n'è la pubblica morale. Contiene la Calmuchia molti laghi, fra cui il Palkati vicino alla Tataria, lo Zaizan nella parte settentrionale ed il Lop, al sud di Turfan.

4.° La COREA, gran penisola che ha per frontiera la Mantciuria al nord e all'ovest. Ha 150 leghe di lunghezza per 100 di larghezza. I Giapponesi ed i Cinesi se la disputarono lungo tempo; fu finalmente assoggettata da questi ultimi che sembrano averla popolata fin dall'origine. Hanno in fatti i Corei la religione, la lingua, la scrittura ed i costumi dei Cinesi. Il loro re è tributario della Cina; alla sua morte il successore non prende il titolo di re che dopo il consenso dell'imperatore. I Giapponesi hanno insegnato loro a coltivare il tabacco, del quale fanno grand'uso. Raccolgono inoltre grani, riso, frutti. Scavano miniere d'oro, d'argento, di ferro e di rame; fabbricano carta eccellente e fortissima. I principali articoli di lor commercio sono stoffe di cotone e di lino. La Corea ha otto province: la sua capitale è *King-Ki-Tao*, residenza del re. Le case edificate alla cinese sono coperte di paglia.